

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

 **legacoop**
VENETO

ACCORDO

"LA PREVENZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIVITÀ IN CONTESTI DI ASSISTENZA SANITARIA E DI
SERVIZIO AL PUBBLICO"

INAIL DIREZIONE REGIONALE VENETO con Sede in Venezia - Santa Croce
712 - [REDACTED] rappresentato dal Direttore Regionale Daniela
Petrucchi,

e

LEGACOOP VENETO con sede in Via Ulloa n. 5, Marghera (Ve)- [REDACTED]
[REDACTED] rappresentato dal Presidente Adriano Rizzi

Premesso che:

- L'INAIL, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008, finanzia con risorse proprie, anche nell'ambito di protocolli con le parti sociali, progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale;
- Legacoop Veneto rappresenta 335 cooperative con sede legale in Veneto. Promuove lo sviluppo della cooperazione e della mutualità, dei rapporti economici e solidaristici delle cooperative aderenti, e la diffusione dei principi e dei valori cooperativi, anche attraverso studi, ricerche e percorsi formativi. È a fianco delle Associate in ogni esigenza quotidiana e ne coordina

le azioni e il loro sviluppo economico e organizzativo, promuovendo sinergie e mutue collaborazioni. Le rappresenta nei confronti degli organismi privati e pubblici, tutelandone gli interessi; fornisce loro consulenze in campo amministrativo, fiscale, societario e legislativo; esercita sulla Associate i poteri di vigilanza e revisione e interviene nell'ambito delle controversie;

- Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL ha espresso la volontà di valorizzare forme di collaborazione con le parti sociali;
- È stato pubblicato dalla Direzione Regionale INAIL del Veneto un Avviso di Manifestazione di Interesse per iniziative di prevenzione per il 2018, secondo le Linee di indirizzo della Direzione Centrale Prevenzione, cui Legacoop Veneto ha aderito presentando il progetto "la prevenzione del rischio aggressività in contesti di assistenza sanitaria e di servizio al pubblico";

Tanto premesso, tra le predette parti si conviene e si stipula quanto

segue:

Articolo 1 – Oggetto dell'accordo

Il presente Accordo disciplina le attività che verranno poste in essere da INAIL e Legacoop Veneto per la realizzazione del progetto "la prevenzione del rischio aggressività in contesti di assistenza sanitaria e di servizio al pubblico", al quale, ai sensi dell'art.11 della Legge n. 3/20023, viene attribuito il seguente Codice Unico di Progetto: CUP n. E74D18000070007.

Articolo 2 – Tavolo Tecnico di Coordinamento

Le Parti costituiscono un Tavolo Tecnico di Coordinamento, composto da due referenti Legacoop e due INAIL, i cui nominativi saranno comunicati successivamente, con compiti di definizione degli indirizzi della collaborazione, coordinamento e monitoraggio delle fasi di sviluppo del progetto. Le Parti condividono la possibilità di valutare l'eventuale partecipazione al tavolo stesso di esperti che possano fornire il loro apporto professionale ed esperienziale, su

specifici argomenti, contribuendo al buon andamento del progetto.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

Le Parti, in funzione delle specifiche competenze e disponibilità, si impegnano a:

- Mettere in campo le risorse professionali, tecniche e strumentali e a rendere disponibile il proprio patrimonio di conoscenze per la realizzazione delle iniziative progettuali e dei piani operativi, in una logica di paritaria partecipazione e di ampia ricaduta dei risultati perseguiti in termini di numero di destinatari raggiunti direttamente o indirettamente, nei comparti di interesse;
- Mettere a disposizione le risorse economico-finanziarie necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali secondo il dettaglio di cui all'allegato 1, che forma parte integrante del presente Accordo.

Articolo 4 – Obblighi dei partner

Le attività di cui al presente accordo si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale, e secondo le indicazioni previste dalle Linee di indirizzo Operativo per la Prevenzione della Direzione Centrale Prevenzione.

In particolare, nell'attuazione delle singole linee progettuali, le parti si impegnano:

- a) Ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al regime di compartecipazione;
- b) A garantire il rispetto della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- c) A garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario e procedurale, conformemente alle modalità previste dal presente accordo;
- d) A fornire al partner tutte le informazioni necessarie ai fini della

valutazione, del monitoraggio e del controllo;

- e) A non modificare il progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale alle altre parti e vi sia stata formale autorizzazione da parte del tavolo tecnico di coordinamento;
- f) A conservare e tenere a disposizione dell'INAIL - Direzione Regionale Veneto e degli organi di controllo tutti i documenti giustificativi (originali o copie conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento realizzato, consentendo agli organi di controllo l'accesso a detta documentazione giustificativa;
- g) A rispettare le norme dettate dal Reg. CE 2006/1828 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi in regime di compartecipazione;
- h) Ad utilizzare, in modo evidente, il logo di ciascun partner su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- i) Ad informare preventivamente e tempestivamente le altre parti sull'organizzazione di eventi, specificando le modalità di comunicazione, informazione e pubblicità da adottare relativamente alle attività progettuali compartecipate.

Art.5 - Suddivisione delle responsabilità per l'esecuzione del programma di lavoro approvato

Ciascuna parte si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto di cui all'art. 1, come indicato nell'allegato 1.

Art. 6 - Verifiche e relazioni sull'attività

Le parti si impegnano:

- a portare a termine, entro la data di scadenza del progetto, e per quanto riconducibile alla propria competenza, la realizzazione delle attività progettuali

oggetto del Accordo. Per il dettaglio delle attività le Parti fanno riferimento al Progetto esecutivo che forma parte integrante e sostanziale del presente accordo (all.1);

- a condividere, entro giorni quindici dalla scadenza di ogni semestre di attività, un rapporto tecnico e un rapporto finanziario che riporti analiticamente le spese sostenute, sulla base delle linee guida per la rendicontazione contenute nelle LIOP.

Art. 7 - Impegno finanziario

Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art.1, le Parti si impegnano a farsi carico reciprocamente degli oneri e delle spese connessi alla realizzazione del progetto "la prevenzione del rischio aggressività in contesti di assistenza sanitaria e di servizio al pubblico", come definiti nel piano economico finanziario (all.n.1), nella misura del 50% ciascuno.

Per il dettaglio delle voci di spesa le parti fanno riferimento al precitato piano economico-finanziario allegato, che forma parte integrante del presente Accordo (all.n.1).

Nel momento in cui una parte realizzi attività, in tutto o in parte, a carico dell'altra, secondo quanto indicato nel piano economico-finanziario (all. n. 1), la stessa riceverà la corrispondente erogazione finanziaria relativa alle spese sostenute nel semestre di riferimento. Le parti dichiarano che l'attività di cui al presente Accordo non sono soggette a IVA ai sensi del D.P.R. n.633 del 1972, in quanto consistenti in attività rientranti nei rispettivi compiti istituzionali.

Art. 8 - Promozione dell'immagine

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e

dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art.2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata.

Art.9 - Proprietà intellettuali

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Accordo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute nel presente atto.

I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art.10 - Trattamento dei dati

I dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente atto vengono trattati e custoditi dalle Parti in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n.2016/679 e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, esclusivamente per le attività realizzate in attuazione del presente Accordo. Le parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possono venire a conoscenza nell'attuazione dei progetti di collaborazione.

Art.11 - Recesso

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con preavviso di almeno 30 giorni

a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art.12 - Durata

Il presente Accordo entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione e avrà durata biennale.

Art.13 - Foro competente

Le Parti accettano di definire bonariamente eventuali controversie derivanti dall'attuazione del presente Accordo. Qualora risulti impossibile la risoluzione si conviene che sia competente, in via esclusiva, il Foro di Venezia.

Articolo 14 - Oneri fiscali

Il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 9 della tabella allegato B, annessa al DPR n. 642 del 1972.

Il presente atto si compone di n.8 pagine e di n.1 allegati.

Per l'INAIL

Il Direttore Regionale

Daniela Petrucci

Per Legacoop Veneto

Il Presidente

Adriano Rizzi

Allegati:

1: Scheda di progetto

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

**Manifestazione di interesse
per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale
in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2018
SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO**

1. Titolo del progetto

**LA PREVENZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIVITA' IN CONTESTI DI
ASSISTENZA SANITARIA E DI SERVIZI AL PUBBLICO**

2. Responsabile

Ente LEGACOOP VENETO

rappresentato dalla persona di **dott. Adriano Rizzi**

nella qualità di **Presidente**

con sede in **Via Ulloa n. 5, città Venezia prov. VE, (CAP 30175),**

tel.: **041 5490273**, fax: **041 5490249**,

PEC (*) **segreteria@pec.legacoop.veneto.it**

codice fiscale: **90059440272**

3. Tipologia di attività

Barrare l'opzione prescelta

☒ **Promozione e informazione**

☐ **Assistenza e consulenza**

4. Finalità e obiettivi della collaborazione

Finalità: Tra i diversi rischi che interessano l'ambiente di lavoro una concreta fonte di pericolo, come sottolineato dall'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza sul lavoro, è rappresentata dalla possibilità di subire un'aggressione fisica e/o verbale nello svolgimento della propria attività lavorativa.

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

4. Finalità e obiettivi della collaborazione

Legacoop Veneto – attraverso il presente progetto – intende supportare le imprese associate, i cui lavoratori sono maggiormente interessati da questa tipologia di rischio, a riconoscere e prevenire situazioni e fattori di rischio negativi per la sicurezza del proprio personale.

Obiettivo n. 1 Far emergere situazione a rischio di aggressione

Obiettivo n. 2: Diffondere buone prassi per prevenire il rischio di aggressione

5. Descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi (max 2 pagine)

L' **Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro** già nel 2002 si è occupata in modo esplicito del Rischio Aggressione producendo tre schede informative collegate tra loro.

Di queste tre schede informative la n. 24 tratta il tema della violenza "esterna", specificando che generalmente gli insulti, le minacce o le forme di aggressione fisica o psicologica praticate sul lavoro da soggetti esterni all'organizzazione, ivi compresa la clientela, possono ledere la salute, la sicurezza o il benessere di un lavoratore. Nella panoramica delle cooperative iscritte a Legacoop Veneto che hanno a che fare con il pubblico - imprese cooperative sociali che erogano servizi socio sanitari, socio assistenziali e cooperative che erogano servizi di biglietteria, guardiana, trasporti e servizi collegati - sono stati rilevati e segnalati casi di violenza e/o comportamenti aggressivi verso il personale. Per rispondere a queste problematiche, sempre più frequenti, Legacoop Veneto intende svolgere un progetto di informazione e promozione di buone prassi atte a ridurre il rischio di accadimento.

Nella realizzazione del progetto, Legacoop Veneto vuole dare concretezza all'iniziativa realizzando un quadro integrato di interventi sui vari tasselli che l'attività di informazione, sensibilizzazione e promozione prevede.

In particolare il progetto comprende le seguenti fasi, di seguito dettagliate:

1. Attività di rilevazione e sensibilizzazione
2. Informazione e promozione della prevenzione: avvio di centralino competente e sportello fisico
3. Realizzazione di un workshop conclusivo di diffusione delle Buone Prassi
4. Verifica dell'efficacia del progetto

1 Attività di rilevazione e sensibilizzazione

All'avvio del progetto, dopo aver dato la massima diffusione dello stesso al fine di coinvolgere operativamente il maggior numero di cooperative interessate, saranno predisposte 2 check list,

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

5. Descrizione della attività da svolgere per raggiungere finalità e obiettivi (art. 2, legge 30)

finalizzate a raccogliere da un lato la percezione dei lavoratori che potenzialmente potrebbero subire comportamenti aggressivi, dall'altro quella dei dirigenti e quadri delle cooperative (referenti del servizio) che non vivono in primo piano l'aggressione e che non ne colgono spesso la criticità. Le check list saranno somministrate attraverso interviste guidate esaminando le possibili criticità emergenti nell'attività lavorativa, ponendo maggiore attenzione all'analisi del contesto lavorativo in cui si trovano ad operare e l'influenza che lo stesso ha sul possibile accadimento del rischio.

Le interviste saranno condotte da personale Isfid Prisma, società di servizi di Legacoop Veneto, esperta in materia di sicurezza, e saranno rivolte, come detto, ad un significativo campione di lavoratori delle cooperative sociali di tipo A e B e delle cooperative di lavoro le cui attività sono a servizio del pubblico, quali servizi di guardiania e vigilanza, biglietteria, trasporti e servizi collegati.

2 Informazione e promozione della prevenzione: avvio di centralino competente e sportello fisico

Una volta avviata l'attività di sensibilizzazione e di rilevazione, si procederà con l'attività a supporto delle cooperative finalizzata all'informazione e promozione della prevenzione, attraverso l'istituzione di un centralino competente e di uno sportello fisico.

Il centralino competente, che assumerà la funzione di filtro delle richieste, sarà attivo tutti i giorni, con orario 9.00-13.00, 14.00-18.00, e sarà gestito da personale esperto in materia che avrà il compito di fornire una prima informazione nell'ambito della gestione dei comportamenti aggressivi. Lo sportello fisico, funzionante su appuntamento e gestito da un esperto psicologo del lavoro, sarà un momento di riflessione orientato ad indirizzare i lavoratori – anche nel caso in cui il centralino non sia sufficiente - a trovare un nesso tra le manifestazioni di aggressività, gli elementi che hanno contribuito ad attivarlo e le cause del disagio vissuto, attivando strategie di risoluzione adeguate.

Riteniamo che facilitare il superamento di eventuali problematiche, possa generare un beneficio sia per il singolo lavoratore, in termini di autostima, che per la cooperativa, in termini di recupero della produttività e prevenzione burn-out. Questo servizio sarà gestito da Legacoop Veneto per quanto riguarda il centralino competente e da uno Psicologo del lavoro per lo sportello.

3 Realizzazione di un Workshop conclusivo di diffusione delle Buone prassi

Verrà programmato un workshop, aperto alle cooperative interessate dal contenuto del progetto, finalizzato a presentare il tema del rischio di aggressione in maniera esaustiva in modo da rendere consapevoli i principali attori della problematicità e delle modalità per prevenirla. In tale sede saranno presentati anche i risultati della rilevazione fatta attraverso le interviste con i lavoratori ed i dirigenti così come quanto emerso in sede di gestione del centralino competente e dello sportello fisico.

Si partirà dall'analisi di casi realmente avvenuti per arrivare a possibili modus operandi: l'intento è

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

5. Descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi (max 2 pagine)

quello di far comprendere agli interlocutori (lavoratori e dirigenti di cooperativa) come riconoscere e prevenire i possibili segnali di aggressione.

A tale scopo, verranno predisposte e presentate delle Schede Operative che avranno lo scopo di suggerire, in base alle situazioni ed al contesto lavorativo, alcuni modus operandi finalizzati a prevenire e ridurre il realizzarsi di comportamenti aggressivi. Tali Schede Operative saranno costruite da personale esperto in materia anche sulla base di quanto emerso dall'attività di rilevazione e da quella a supporto (centralino competente e sportello fisico).

Ulteriore oggetto del workshop sarà quella di dare massima diffusione alle Buone Prassi già esistenti (in particolare la scheda 24 dell'Agenzia Europea per la Salute e sicurezza sul luogo di lavoro, emessa nel 2002, ancora poco conosciuta dai nostri interlocutori).

4 Verifica dell'efficacia del progetto

Successivamente all'attività di sensibilizzazione, sarà cura di Legacoop Veneto, con la collaborazione di Isfid Prisma condurre una verifica sull'efficacia del progetto stesso.

Si tratta sostanzialmente di una valutazione ex post, che andrà a collocarsi temporalmente dopo circa sei - otto mesi dalla fine della prima parte del progetto, con lo scopo di verificarne gli effetti a medio - lungo termine, oltre ad appurare se si è riusciti a trasmettere una maggior sensibilità e consapevolezza rispetto la problematica.

In sostanza con la verifica ex post si persegue l'obiettivo di misurare l'impatto delle azioni proposte, verificando se sono state adeguatamente capitalizzate e concretizzate, con il risultato da un lato di avere maggiore percezione e sensibilità al tema e dall'altro di aver appreso tecniche per la gestione di situazioni critiche.

A tale scopo Legacoop Veneto avrà cura di predisporre un questionario, che, riprendendo in parte quanto somministrato inizialmente, andrà a misurare se ci sono state le condizioni per applicare le Buone Prassi e se l'applicazione delle stesse abbia influito positivamente nel prevenire o nel gestire situazioni di aggressività.

Nella sostanza, nella verifica dell'efficacia del progetto, sarà cura di Legacoop misurare:

- l'aumento della consapevolezza delle imprese rispetto la tematica
- la credenza dell'autoefficacia, vale a dire l'autovalutazione dei singoli operatori dell'efficacia del proprio operato nel raggiungere uno scopo
- la riduzione di situazioni di aggressività non gestite

Per garantire un ritorno utile alla verifica, saranno contattate le imprese cooperative che nella prime rilevazione hanno effettivamente evidenziato situazioni critiche o comunque borderline.

6. Settori produttivi interessati

Imprese cooperative sociali di tipo A (che erogano servizi socio - assistenziali, socio - sanitari),

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

6. Soggetti produttivi interessati

cooperative sociali di tipo B (che inseriscono soggetti svantaggiati ai sensi della legge 381 del 1991), cooperative che erogano servizi di vigilanza e guardiana, biglietteria, trasporti e servizi collegati.

7. Destinatari delle attività

- ☐ Studenti (*specificare ordine e grado*)
- ☐ Lavoratori e imprese del settore edile
- ☐ Lavoratori e imprese del settore agricoltura,
- ☐ Lavoratori della sanità;
- ☐ Lavoratori delle piccole e micro imprese;
- ☒ Altri (*specificare*)

Si prevede di coinvolgere lavoratori e dirigenti di cooperative associate a Legacoop, quali: le Cooperative sociali di tipo A, che erogano servizi sociali, socioassistenziali e sociosanitari, le cooperative sociali di tipo B al cui interno lavorano soggetti svantaggiati ai sensi della legge 381/1991, e le cooperative di servizio le cui attività prevedano servizi di vigilanza e guardiana, biglietteria, trasporti e servizi collegati.

Le attività svolte da tali cooperative sono quelle i cui lavoratori risultano più a rischio di subire comportamenti aggressivi da parte di utenti e clienti.

8. Risultati attesi (indicatori misurabili)

(es: numero di destinatari, n. ore di intervento, n. prodotti realizzati, ecc.):

Come detto la platea di cooperative sensibilmente interessate dal progetto sono le Cooperative sociali (cooperative sociali di tipo A, che erogano servizi sociali, socioassistenziali e sociosanitari), le cooperative sociali di tipo B al cui interno lavorano soggetti svantaggiati ai sensi della legge 381/1991), e le cooperative di servizio le cui attività prevedano servizi di vigilanza e guardiana, biglietteria, trasporti.

Il progetto può dunque interessare complessivamente 100 cooperative (circa 2.000 addetti), su tutto il territorio regionale.

A tali numeri si rivolge l'intero progetto, e quindi il centralino competente, lo sportello a Supporto,

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

8. Risultati attesi (indicatori misurabili)

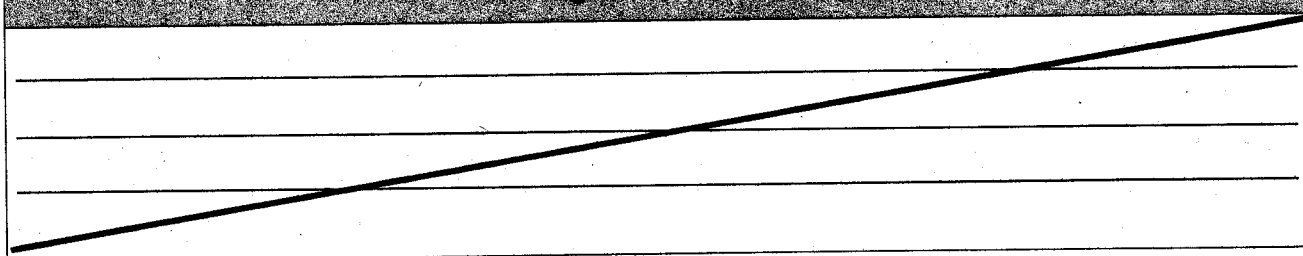
funzionanti entrambi dal mese di febbraio per tutto l'ambito temporale del progetto, l'attività di workshop e le Buone Prassi risultanti dal lavoro di rilevazione. L'attività di rilevazione sarà invece effettuata su un campione significativo sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo (individuazioni mansioni più a rischio di subire comportamenti aggressivi).

Al termine del progetto, dopo un adeguato periodo di tempo, sarà condotta un'indagine per verificare l'efficacia ex post del progetto realizzato. Saranno contattate le cooperative che, in sede di prima rilevazione hanno segnalato situazioni di aggressività subita.

In sintesi:

- numero di cooperative coinvolte: 100 su tutto il territorio regionale
- funzionamento del centralino: dal 01/02/2019 al 31/10/2019
- funzionamento dello sportello: dal 01/02/2019 al 31/10/2019
- numero di workshop realizzati: 1
- numero di buone prassi promosse: la n. 24 dell'Agenzia europea per la salute e sicurezza sul Lavoro e quelle più significative emerse dalla rilevazione effettuata (Schede di Lavoro)
- numero di cooperative coinvolte nella verifica ex post: il dato è legato all'esito della prima indagine, in linea di massima sono preventivati circa 30 interviste su tutto il territorio regionale

9. Coinvolgimento di ulteriori partner



10. Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati

Al fine di ottimizzare la realizzazione del progetto ed i relativi risultati, è necessaria dare ampia comunicazione del progetto stesso nonché svolgere attività di sensibilizzazione sui relativi contenuti. Solo in questo modo sarà possibile raggiungere e coinvolgere operativamente il

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

10. Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati

maggior numero di cooperative interessate ed individuare così un campione adeguato di lavoratori da intervistare.

A tale scopo la comunicazione verrà affidata ad una società esterna competente in materia.

Vengono previste le seguenti attività:

- Comunicato stampa di avvio progetto finalizzato a presentare gli obiettivi, le modalità e le diverse azioni di progetto;
- Avvio sistematico di newsletter per promuovere il progetto, sensibilizzare sul tema e presentare gli strumenti offerti dal progetto stesso;
- Riunioni di presentazione del progetto, tenute sia dai Responsabili dei settori che dai direttivi territoriali alle cooperative sociali ed alle cooperative di servizio interessate aderenti nelle diverse province della Regione.
Tali riunioni sono finalizzate a divulgare in modo capillare il progetto stesso per rendere maggiormente efficace la sua operatività
- Promozione del centralino competente, sul sito di Legacoop Veneto e di Isfid Prisma, società di servizi di Legacoop, esperta di sicurezza, sui relativi social e attraverso sistematiche newsletter spedite a tutte le cooperative associate a livello regionale
- Promozione dello sportello di assistenza alle imprese cooperative, sul sito di Legacoop Veneto e di Isfid Prisma, società di servizi di Legacoop, esperta di sicurezza, sui relativi social, e attraverso sistematiche newsletter spedite a tutte le cooperative associate a livello regionale
- Promozione del workshop e delle buone prassi per prevenire i rischi di aggressione, sul sito di Legacoop Veneto e di Isfid Prisma, società di servizi di Legacoop, esperta di sicurezza, sui relativi social, e attraverso sistematiche newsletter spedite a tutte le cooperative associate a livello regionale
- Divulgazione delle buone prassi e delle Schede Operative risultanti dal progetto a tutte le cooperative associate a livello regionale
- Comunicato stampa di presentazione dei risultati raggiunti, cui sarà data ampia diffusione
- Presentazione del progetto, degli strumenti offerti e dei relativi risultati, ivi comprese le Buone Prassi e le Schede operative risultanti sulla rivista nazionale Legacoop Informazioni, distribuita a tutte le cooperative associate alla Legacoop Nazionale
- Diffusione dei risultati e Schede Operative alle associazioni di categoria del territorio e a livello nazionale attraverso le associazioni nazionali di settore.
- Comunicato stampa dei risultati emersi nell'indagine di verifica ex post
- Diffusione dei risultati della verifica ex post sulla rivista nazionale Legacoop Informazioni, distribuita a tutte le cooperative associate alla Legacoop Nazionale

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

11. Aspetti gestionali: compiti del proponente e degli eventuali partner

Specificare gli impegni di natura professionale, economica e strumentale previsti a carico di ciascun partner

Gestione del progetto:

progettazione, promozione, progettazione esecutiva, informazione, coordinamento, amministrazione e segreteria – personale Legacoop Veneto

Realizzazione attività previste dal progetto:

personale interno e incarichi di consulenza per l'attività di comunicazione, di costruzione e somministrazione check-list, sportello fisico e costruzione schede operative; verifica dell'efficacia

12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto

Descrivere ciascuna FASE (programmazione, realizzazione, diffusione risultati etc) indicando per le singole attività che la compongono:

- la descrizione e la tipologia di tutti i costi previsti, diretti o indiretti, comportanti l'utilizzo di risorse economiche effettive (E) o di risorse di tipo "figurativo" (F: costi strumentali o delle risorse umane interne impiegate). Es: costi per acquisizioni di beni o di prestazioni di servizi/forniture, costi strumentali, costi orari delle risorse umane impiegate, etc). Ove opportuno, specificare nella descrizione i valori unitari (es: costo orario e n. ore)
- l'importo;
- la ripartizione tra ciascun partner

Tipologia di costo	Importo totale	A carico INAIL	A carico Partner*
FASE 1: Attività di rilevazione e sensibilizzazione			
Attività 1: presentazione e promozione del progetto			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture - attività di comunicazione: newsletter, sito web, social	1.650,00		1.650,00
Costi risorse umane interne - responsabili settori – referenti direttivi provinciali: n. 40 ore x 39,00	1.560,00		1.560,00
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	600,00		600,00
Altro			
Totale Attività 1	3.810,00		3.810,00
Attività 2: costruzione check-list			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture – costruzione n. 2 check-list (lavoratori e cooperative): personale/ consulente Isfid Prisma	2.440,00	2.440,00	
Costi risorse umane interne n. ore 4 * €24,00)	96,00 costi figurativi	96,00 costi figurativi	
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	400,00		400,00
Altro			

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

12. Aspetti finalizzati - prevenzione (costi complessivi di progetto)			
Totale Attività 2	2.936,00 di cui €96 figurativi	2.536,00 di cui €96 figurativi	400,00
Attività 3: somministrazione check-list			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture - interviste guidate (lavoratori e cooperative) personale Isfid Prisma	7.320,00	7.320,00	
Costi risorse umane interne n. ore 4 * €24,00.	96,00	96,00	
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	1.000,00		1.000,00
Altro			
Totale Attività 3	8.416,00 di cui €96 figurativi	7.416,00 di cui €96 figurativi	1.000,00
TOTALE FASE 1	15.162,00 di cui €192 figurativi	9.952,00 di cui €192 figurativi	5.210,00
FASE 2: Informazione e promozione della prevenzione: avvio di centralino competente e sportello fisico			
Attività 1: centralino competente			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture (descrizione)			
Costi risorse umane interne n. 160 ore x 30,00	4.800,00		4.800,00
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	960,00		960,00
Altro			
Totale Attività 1	5760,00		5.760,00
Attività 2: sportello			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture - sportello fisico su appuntamento personale/consulente Isfid Prisma	3.660,00	3.660,00	
Costi risorse umane interne (specificare n. ore e costo)			
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	600,00		600,00
Altro			
Totale Attività 2	4.260,00	3.660,00	600,00
TOTALE FASE 2	10.020,00	3.660,00	6.360,00
FASE 3: Workshop e diffusione buone prassi			
Attività 1: elaborazione dati rilevati			
Acquisizione di beni (descrizione)			

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto			
Prestazione di servizi forniture (descrizione)			
Costi risorse umane interne n. 40 ore x 30,00	1.200,00		1.200,00
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	360,00		360,00
Altro			
Totale Attività 1	1.560,00		1.560,00
Attività 2: costruzione Schede Lavoro			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture – personale/consulente Isfid Prisma	3.660,00	3.660,00	
Costi risorse umane interne n. 3 ore * € 26,00)	78,00	78,00	
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	600,00		600,00
Altro			
Totale Attività 2	4.338,00 di cui €78 figurativi	3.738,00 di cui € 78 figurativi	600,00
Attività 3: organizzazione Workshop			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture - attività di comunicazione: newsletter, sito web, social	1650,00		1650,00
Costi risorse umane interne n. 40 ore x 30,00	1.200,00		1.200,00
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	570,00		570,00
Altro			
Totale Attività 3	3.420,00		3.420,00
TOTALE FASE 3	9.318,00 di cui €78 figurativi	3.738,00 di cui €78 figurativi	5580,00
FASE 4: Verifica dell'efficacia del progetto			
Attività 1: predisposizione questionario			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture – costruzione n. 1 questionario di verifica): personale/ consulente Isfid Prisma	976,00	976,00	
Costi risorse umane interne (n.2 ore *€26,00)	52,00	52,00	
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	195,00		195,00

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto			
Altro			
Totale Attività 1	1.223,00 di cui €52 figurativi	1028,00 di cui €52 figurativi	195,00
Attività 2 – somministrazione questionario			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture – somministrazione guidata questionari: personale/ consulente Isfid Prisma	1.098,00	1.098,00	
Costi risorse umane interne			
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	219,00		219,00
Altro			
Totale Attività 2	1.317,00	1.098,00	219,00
Attività 3 – analisi dei dati e loro diffusione			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture - attività di comunicazione: news letter, sito web, social	732,00		732,00
Costi risorse umane interne - elaborazione rilevazione dati e risultati finali n. 24 ore x 30,00Legacoop n. 4*26,00 INAIL	816,00	96,00	720,00
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)	290,00		290,00
Altro			
Totale Attività 4	1.838,00 di cui €96 figurativi	96,00 figurativi	1.742,00
TOTALE FASE 4	4.378,00 di cui €148 figurativi,	2.222,00 di cui €148 figurativi	2.156,00
TOTALE COMPLESSIVO	38.878,00 di cui €418 figurativi	19.572,00 di cui €418 figurativi	19.306,00

*Specificare la quota di compartecipazione di ciascun partner

13. Durata		
Inizio attività: 07/01/2019 – Primo Step 31.12.2019 - Fine attività: 31/12/2020		

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

ALL. 1

[illegible]

DIREZIONE REGIONALE
VENETO

ALL. 1

14. Riferimenti del progetto

Cognome e nome **DANIELA NOVELLI**

ruolo responsabile **Ufficio Qualità e Responsabilità Sociale di Impresa**

nato/a il 23.03.1970 a Mestre prov. VE;

residente in Via Meneghetti n. 15 città MIRANO, prov. VE (CAP 30035);

tel.: **0415490273**, fax: 0415490249, email **daniela.novelli@legacoop.veneto.it**

15. Eventuali note

16. Allegati

Oltre allo Statuto, all'Atto costitutivo ed alla descrizione delle attività svolte, allegare ogni documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione

1. Statuto
2. Presentazione Legacoop Veneto
3. Presentazione Isfid Prisma

(*) Si prende atto che ogni comunicazione dell'INAIL Direzione Regionale Veneto inerente la presente manifestazioni di interesse avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata PEC indicata al punto n. 2 della presente scheda di progetto.

Data e luogo
Venezia, dicembre 2018

Firma del Legale Rappresentante*

***Allegare copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante in corso di validità**

